



**Regione Sicilia**  
**"Azienda Ospedaliera Papardo"**

P.IVA/C:F: 03051880833

Sede legale C.da Papardo, 98158 - Messina

www.aopapardo.it

**COMITATO CONSULTIVO AZIENDA OSPEDALIERA PAPARDO**

L'anno 2019, il giorno 10 Settembre 2019, presso i locali dell'U.O. Formazione del Presidio Papardo si è riunita in *seconda convocazione alle ore 16,05* (giusta convocazione prot.36330 del 31/07/2019 inviata via mail ai componenti ed al referente aziendale) stante l'assenza di componenti in prima convocazione alle ore 15,00, per discutere il seguente ordine del giorno:

- Approvazione verbale della seduta precedente ;
- Informazioni e chiarimenti del presidente circa la posizione propria e di altri Componenti in seno al CCA nonché relativamente alle determinazioni in merito (se intervenute) della Direzione Aziendale e sull'istanza complessiva di alcuni Componenti; eventuali deliberazioni conseguenziali;
- Presa d'atto della decadenza da Componente e Vice Presidente del CCA del dott. Salvatore Parrini ed elezione del nuovo Vice Presidente;
- Programmazione già deliberata delle attività: aggiornamento sulla situazione di fatto ed eventuali deliberazioni;
- Riassegnazione degli incarichi di Referenti dei Gruppi di lavoro;
- Varie ed eventuali.

Le Associazioni/Organizzazioni presenti fra quelle componenti il CCA sono rappresentate come di seguito:

IPASVI Messina - Ordine delle Professioni Sanitarie	Panebianco Antonino
Ass. Onlus Fabrizio Ripa	Mafodda Giuseppe
Pegaso onlus	ASSENTE
Per te Donna onlus	Giuliano Maria
AVULSS Messina Onlus	Di Giuseppe Maria
ADMO	Terzi Vincenzo
Ass. Umanesimo e solidarietà	ASSENTE
Cittadinanza Attiva	ASSENTE
A.PI.CI.	ASSENTE
Amici del Cuore	ASSENTE la delegata Cacciola Francesca, dimissionaria dalla data odierna -
Ordine dei Medici Messina	Silvestro Angela

CRI Messina	Ristagno Angela
Ordine Prov.le Ostetriche Messina	ASSENTE
Ass. Italiana Educazione Sanitaria sez. Sicilia	ASSENTE
A.I.Te.R.P. Sicilia	ASSENTE
Ordine Psicologi regione siciliana	Morelli Maria Elena, con delega solo per la riunione odierna
Ass. Italiana Celiachia Sicilia Onlus	ASSENTE
ASSO Ass.Siciliana Sostegno Oncologico	ASSENTE
Lega Antidroga Messinese Lam	ASSENTE
Fand Messina gli amici del glucosio	ASSENTE
AIORAO Ass, It. Ortottisti Assistenti in Olfalmologia	Intruglio Lucia
AVIS Messina	ASSENTE
Federazione CISL medici Messina	ASSENTE

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale (in seconda convocazione) di partecipanti, dichiara aperta la seduta. Prima della disamina dei punti all'ordine del giorno i presenti prendono atto delle dimissioni, pervenute in data odierna, della componente Cacciola Francesca, delegata dell'Associazione "Amici del Cuore".

**Primo punto** ordine del giorno: Il verbale della riunione precedente del 12 febbraio c.a. viene approvato all'unanimità.

**Secondo punto** ordine del giorno: Il Presidente premette di volere precisare ed integrare l'informazione già inviata a tutti nel mese di luglio; rappresenta, quindi, quanto segue :

- a) conferma della variazione della propria delega di rappresentanza nel CCA (rinuncia a quella di "CittadinanzAttiva" e contestuale acquisizione di quella di A.D.M.O.);
- b) che in conseguenza, risulta decaduto dal CCA il precedente delegato ADMO, il dr. Parrino, vice-presidente eletto nella precedente seduta di febbraio del CCA;
- c) conferma di avere provveduto alle relative formali comunicazioni dovute in merito all'Azienda già in data 9 luglio;
- d) sottolinea di avere dato comunicazione dopo qualche giorno (18 luglio) ai componenti il CCA per l'opportunità di attendere eventuali valutazioni/osservazioni dell'Azienda, in conseguenza di dette comunicazioni e circa la propria carica.
- e) che, infatti, subito dopo il 9 luglio (oltre che ancora il 2 e 6 settembre), erano pervenute all'Azienda numerose istanze di Cittadinanzattiva (cui si è aggiunta quella di cinque componenti il CCA) avverso il mantenimento delle proprie funzioni di Presidente.
- f) che, a distanza di due mesi, l'Azienda, nonostante le contrarie sollecitazioni ricevute (prima richiamate), non ha eccepito nulla in merito alla propria posizione di Presidente (mentre pare abbia respinto formalmente le varie osservazioni ricevute) .

Il dr. Terzi dichiara che conseguentemente, quindi, si può ritenere pacifica la legittimità della odierna convocazione (notificata anche al Referente Aziendale per il CCA), compiuta nella palese riconosciuta conferma, da parte dell'Azienda, della propria qualità di Presidente.

L'Assemblea, sentito quanto dichiarato dal dr. Terzi, prende atto, all'unanimità, della decadenza del dr. Parrino dalla rappresentanza di ADMO nel CCA e del passaggio contestuale della relativa delega ADMO al dr. Terzi, con ogni consequenziale effetto anche ai fini della permanenza nella sua carica di Presidente.

**Terzo punto** ordine del giorno : il Presidente comunica preliminarmente che è stato incaricato di porgere il saluto di commiato ai componenti tutti da parte del dr. Parrino, già Vice-Presidente, che ha abbandonato volontariamente il nostro CCA, per consentire la permanenza nello stesso del presidente Terzi, dopo le sue dimissioni da Cittadinanzattiva. Ringrazia a titolo personale il dr. Parrino per il gesto di stima offertogli ed a nome di tutti per la sensibilità ed operosità con cui ha espletato il suo mandato.

Il Presidente fa presente che, come previsto, a seguito delle dimissioni del dr. Parrino si deve procedere alla elezione del nuovo Vice Presidente. Tuttavia, propone ai presenti di considerare l'opportunità che l'elezione avvenga dopo un tentativo di favorire una maggiore partecipazione di componenti a detta elezione; ciò quale gesto di correttezza istituzionale e rispetto di tutti i componenti l'Assemblea, ma anche nella speranza di un auspicabile rasserenamento nei rapporti interni. Dopo breve discussione, tutti i presenti condividono la proposta del Presidente e lo spirito positivo e propositivo che la sostiene, per cui viene deliberato unanimemente il rinvio dell'elezione del Vice Presidente ad una successiva apposita convocazione, a completamento della trattazione dell'odierno ordine del giorno.

**Quarto punto** ordine del giorno: il Presidente dà lettura di una dichiarazione che ha preparato per allegarla, quale parte integrante e sostanziale, al presente verbale (alleg. n.1) , da valere anche quale prevista relazione di aggiornamento sulla programmazione delle attività da svolgere che il CCA aveva già formalmente deliberato.

Alla fine della lettura, invita l'Assemblea a deliberare espressamente sui seguenti punti:

a) **dissociazione** netta da tutte le iniziative e/o comportamenti (da parte di componenti) che risultino in violazione delle norme vigenti in merito a competenze e diritti del CCA, della sua immagine esterna nonché del bon ton istituzionale e di corrette relazioni interpersonali fra componenti dell'Assemblea;

b) **relazione periodica** alle associazioni/organizzazioni deleganti circa la partecipazione alle riunioni assembleari, ai gruppi di lavoro ed alle attività varie da parte dei propri delegati nel CCA;

c) **informazione immediata** alle stesse Associazioni/Organizzazioni ove si verificano episodi o specifiche situazioni di cui al punto a) che vengano accertate/dichiarate dall'Assemblea quali aventi carattere di non aderenza a norme o regolamenti ovvero con refluenze negative per la rappresentatività, le funzioni e l'immagine del CCA, all'esterno ed all'interno aziendale.

Dopo ampio dibattito i componenti del CCA presenti esprimono unanimemente, in modo palese, la condivisione e l'approvazione integrale delle tre proposte sopra specificate, stabilendo che la relazione periodica ai presidenti-deleganti delle associazioni/organizzazioni avvenga con cadenza semestrale.

Il Presidente, a questo punto, propone che oggi si deliberi anche sulle altre due proposte (sub d-e) avanzate con la propria precedente dichiarazione a verbale e cioè :



- di dare mandato al Presidente di curare la realizzazione di un breve **corso di formazione** per i componenti del CCA, per le considerazioni riportate nel proprio documento;
- che il Comitato invii alla Direzione un documento in cui si rivendichi il diritto ad essere informati e ad esprimere il parere sulla bozza **dell'Atto Aziendale** in discussione, in particolare sulla descrizione dei compiti e delle funzioni del CCA.

In proposito, interviene il prof. Mafodda, il quale concorda sulla necessità del corso di formazione; ritiene, infatti, necessario che i suoi Componenti abbiano piena consapevolezza del ruolo del CCA e dei suoi compiti. A proposito, poi, della richiesta fatta da un componente di rinviare la convocazione odierna per attendere che Cittadinanzattiva decidesse di sostituire il proprio rappresentante dimissionario, sottolinea che tutte le Associazioni all'interno del CCA hanno pari dignità e importanza, a prescindere dal numero degli iscritti e della rilevanza a livello nazionale, per cui ha approvato la conferma della data della riunione..

La dott.ssa Silvestro esprime anche lei concordanza con quanto rappresentato dal Presidente nel suo documento; coglie l'occasione, inoltre, per sottolineare analiticamente i motivi che non rendono condivisibile il contenuto di alcune note inviate al CCA da un Componente e, con l'occasione, vuole rammentare a tutti che il CCA deve avere il sostegno pieno di tutti i propri Componenti ed operare esclusivamente per il bene dei Cittadini.

Anche le due ultime proposte del Presidente vengono approvate con l'unanimità dei presenti.

**Quinto punto** ordine del giorno: anche questo punto, su proposta del Presidente, viene rimandato, all'unanimità, alla prossima riunione, al fine di favorire una eventuale partecipazione più numerosa di componenti alla riassegnazione degli incarichi di "referenti di gruppo".

Non essendoci altro da discutere (sesto punto o.d.g.), la seduta si conclude alle ore 17,30.

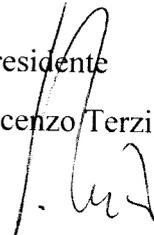
Il funzionario verbalizzante

(dr.ssa Adriana Pergolizzi)



Il Presidente

(dr. Vincenzo Terzi)



Dichiarazione del Presidente - allegato n.1 al verbale della seduta del C.C.A. del 10 settembre 2019

SIGG. COMPONENTI DEL C.C.A. ,

Credo che nella prima riunione della sessione post feriale dei lavori di questo Comitato Consultivo debbano farsi anche alcune considerazioni sul clima non costruttivo da tempo esistente fra noi.

Non elencherò oggi le varie note di dissenso al mio operato ricevute nel tempo sempre da una sola parte, di cui, a volte, ho evidenziato sia il tono che la infondatezza sul piano delle regole vigenti; note che evidenziano soprattutto la perdurante mancanza di consapevolezza delle vere funzioni che la normativa regionale assegna al C.C.A.

Da ultimo, poi, Vi ho dovuto informare di una nota sottoscritta da cinque colleghi ed indirizzata solo al Direttore Generale con la quale si chiedeva (accodandosi al segretario regionale dell'associazione Cittadinanzattiva) in primis l'accertamento della regolarità della posizione giuridica del sottoscritto, ma con l'aggiunta, senza ragionevole motivo, della richiesta di *sospendere la sottoscrizione del Patto con i Cittadini 2019 nel testo già approvato dalla stessa Direzione, in quanto "non condiviso nel CCA"*.

In proposito Vi dico che posso pure trovare plausibile che dei non bene informati dei fatti e non competenti in materia amministrativa chiedano un chiarimento tecnico (per inciso, l'azienda non ha accolto l'istanza in questione). Trovo invece inammissibile che una minoranza dell'Assemblea si arroghi il diritto di mettere in discussione la programmazione di attività istituzionali già da un semestre concordate prima tra noi e poi con la Direzione; un atteggiamento di tutta evidenza "antidemocratico" (termine usato spesso contro di me), al di fuori da ogni criterio di legittimità.

Se poi consideriamo che quest'anno si sono allungati in maniera eccessiva i tempi (già oltre sei mesi) per la sottoscrizione di un documento che pure la stessa Direzione aveva approvato ad aprile (così ci è stato comunicato) e che sono andate a vuoto anche le assicurazioni (di fine luglio) di risolvere presto il problema formulatemi dal Direttore Sanitario, avremmo motivo di porci delle domande sulla questione e capire come superare la fase di stallo che inaspettatamente si è generata.

Quest'ultimo problema è facilmente superabile: non abbiamo, infatti, necessità di attendere che l'Azienda *condivida e sottoscriva il nostro programma*. La nostra autonomia, infatti, ci consente di avviarlo subito, nel contenuto deliberato; del resto così avveniva nei primi anni di esistenza del CCA, prima di prendere noi l'iniziativa di coinvolgere l'Azienda, dato che ci consideravamo "alleati".

Peccato, però, che l'Amministrazione perda l'occasione per esprimere pubblicamente la propria "alleanza" coi Cittadini, come avvenuto negli ultimi 5 anni. Certo comprendiamo anche che forse il Management sia ancora giustamente preso dall'asestamento gestionale (anche se il testo era stato già definito da mesi, come

detto). Pazienza, speriamo che a breve, anche se solo dopo il nostro autonomo avvio, la Direzione possa trovare il tempo sin qui mancato e che allora anche questo D.G. possa farsi la foto annuale con Noi.

Chiarito ciò, riprendo il discorso iniziale: Non possiamo lasciare che continui questo clima interno di contrapposizioni tra "schieramenti" inammissibili in un contesto come il nostro; nè possiamo tenere l'azione del CCA in ostaggio di pochi di noi o sprecare tempo e risorse personali.

Vi invito pure a tenere conto che forse in questo CCA stiamo assistendo alle "prove generali" di "sante alleanze" per depotenziare (se non anche per eliminare completamente) il CCA, secondo un più vasto disegno regionale; qualcuno già accenna alla opportunità di eliminare dalle aziende sanitarie questo organismo collegiale con caratteristiche uniche in Italia, cui una legge lungimirante demanda la rappresentanza civica globale nelle aziende sanitarie .

In altre parole, oggi dobbiamo decidere anche se evitare il pericolo che, da un lato, le associazioni/organizzazioni degli operatori socio-sanitari (cioè, gli ordini professionali) perdano ogni rappresentanza stabile in azienda, dall'altro lato, che la rappresentanza dei cittadini-utenti ritorni esclusivamente affidata alle singole associazioni di tutela di particolari categorie di disabilità, non più perciò, come avviene ora, ad un organismo *collegiale-interno-aziendale* di tutela "globale" dei cittadini, *disabili e non disabili*.

Ricordo a tutti la differenza: le associazioni di volontariato possono agire all'interno delle aziende sanitarie solo con convenzioni (onerose) scritte dalle stesse aziende e che certo non prevedono la possibilità di verificare dall'interno la qualità dei servizi ed incidere sulla stessa programmazione complessiva aziendale e sulla gestione delle singole attività da parte del Management, mediante un diritto di accesso diretto ed immediato presso gli uffici aziendali. Sì, perché è questo che la legge ci consente di fare oggi e se qualcuno sostiene il contrario o non comprende le norme o mente .

Voglio richiamare, poi, la Vs attenzione anche su di un'altra circostanza, cioè sui compiti precipui di un Sindacato: per statuto, i sindacati sono tutti funzionali alla tutela dei diritti giuridici ed economici dei lavoratori dipendenti, non certo dei diritti dei cittadini che usufruiscono delle prestazioni del SSR (peraltro, non sempre compatibili coi primi); sicuramente una "strana" posizione quella di un sindacato che sia contestualmente componente di un CCA.

Tanto sin qui premesso, credo che la mia qualità mi obblighi a chiedere ai presenti

1) in primo luogo, di esprimere in maniera visibile la propria forte **dissociazione** da inutili, capziosi dissidi su aspetti che non concernano il merito delle nostre attività.

2) in secondo luogo, di considerare che le azioni di noi componenti coinvolgono anche i presidenti/segretari delle associazioni/organizzazioni che ci hanno delegati, che perciò hanno diritto ad essere informati/documentati delle attività dei propri delegati, per le valutazioni di merito e di opportunità di loro competenza del nostro

operato.

A conclusione, quindi, di questa parte delle mie dichiarazioni (da allegare al verbale di seduta) chiedo che l'Assemblea odierna deliberi su quanto segue:

- **Dissociazione** netta da tutte le iniziative e/o comportamenti (da parte di componenti) che risultino in violazione delle norme vigenti in merito a competenze e diritti del CCA, della sua immagine esterna nonché del *bon ton* istituzionale e di corrette relazioni interpersonali fra componenti l'Assemblea;
- **relazione periodica** (trimestrale?) alle associazioni/organizzazioni deleganti circa la partecipazione alle riunioni assembleari, ai gruppi di lavoro ed alle attività varie da parte dei propri delegati nel CCA;
- **Informazione immediata** alle stesse Associazioni/Organizzazioni ove si verificano episodi o specifiche situazioni di cui al punto a) che vengano accertate/dichiarate dall'Assemblea quali aventi carattere di non aderenza a norme o regolamenti ovvero con refluenze negative per la rappresentatività, le funzioni e l'immagine del CCA, all'esterno ed all'interno aziendale.

In merito, chiedo anche che il voto su ognuno dei tre punti precedenti sia espresso da ciascuno in modo palese e registrato in verbale, previo consenso degli interessati, nominativamente o per associazione rappresentata.

A margine di quanto sin qui detto, per l'immediatezza di provvedere, chiedo, altresì, che si deliberi oggi anche di:

- avviare un breve **corso di formazione** dei componenti il CCA in ordine alla specifica normativa relativa al CCA, (decidendo se in forma assembleare o per gruppi o solo via internet), dando mandato al Presidente della relativa organizzazione nel più breve tempo possibile.
- inviare alla Direzione un documento con cui si rivendichi il diritto ad essere informati e ad esprimere il nostro parere sulla bozza di Atto Aziendale in discussione specie nella descrizione delle funzioni del CCA, insufficiente nella bozza attuale e per proporre la debita correzione.

Rinnovo a tutti, dico a "tutti indistintamente", l'invito ad AVVIARE UNA NUOVA STAGIONE, fuori da inutili protagonismi o veleni personali; chi ci sta lo dica oggi, ricordando anche che **sono sempre le azioni a qualificare il loro autore, non le parole.**

**Le azioni dicono chi siamo, le parole dicono solo chi crediamo di essere.**

Ringrazio dell'attenzione ed invito tutti ad un sereno atto di acquisizione della

necessaria consapevolezza, per il bene esclusivo del funzionamento di questo Comitato Consultivo e dei Cittadini utenti.

Dr. Vincenzo Terzi  
